



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 15/01/2009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Approvazione Piano territoriale di Coordinamento.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso:

- che con provvedimento n° 149 dell'11 febbraio 1999 la Giunta Provinciale affidò l'incarico di consulenza scientifica e di progettazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) rispettivamente al prof. ing. Bernardo Secchi ed alla prof.ssa arch. Paola Viganò;
- che con nota prot. n. 31740 del 4 luglio 2001 il Progettista ed il Consulente scientifico trasmettevano a questa Provincia gli elaborati scritto-grafici del Piano secondo quanto stabilito nel disciplinare d'incarico;
- che con deliberazione n. 897 del 12 dicembre 2001 la Giunta Provinciale prendeva atto della bozza dello schema del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), redatta dalla prof.ssa arch. Paola VIGANÒ con la consulenza scientifica del prof. ing. Bernardo SECCHI;
- che nei giorni 29 settembre, 10 ottobre e 5 novembre 2003, si svolgeva la Conferenza di Servizi - art. 7 c. 1 della L.R. 20/2001 - finalizzata alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni e degli altri soggetti della pianificazione, ad esito della quale venivano presentate complessivamente 52 manifestazioni di interesse;
- che non potendo procedere all'adozione dello schema di PTCP in assenza del Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G.), l'Amministrazione Provinciale, appena insediata, poneva particolare attenzione al tema della pianificazione territoriale sollecitando la Regione ad attivare tutte le azioni volte a consentire l'adozione del PTCP;
- che con l'art. 35 della Legge Regionale 19 luglio 2006 n. 22, pubblicata sul B.U.R. Puglia 21 luglio 2006 n. 93, la Regione Puglia, dando seguito all'auspicio formulato dalla Giunta Provinciale, ha modificato l'art. 7 della citata L.R. 20/2001 stabilendo che il Consiglio Provinciale... adotta il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale e lo trasmette alla Giunta Regionale per il controllo di compatibilità con il DRAG, ove approvato, e con ogni altro strumento regionale di pianificazione territoriale esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio - economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).”;

- che l'Ufficio di Piano, costituito con deliberazione G.P. n. 360 dell'8 settembre 2005, ha provveduto ad aggiornare la bozza dello schema del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tenendo conto dei contenuti dei Programmi e dei Piani di settore provinciali e di altri Enti e Organismi approvati a far data dal mese di giugno 2001 e adeguandolo alle disposizioni normative entrate in vigore nel periodo;
- che con provvedimento n. 376 del 30.10.2006 la Giunta Provinciale ha, tra l'altro, preso atto dello schema del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale aggiornato con gli elaborati predisposti dall'Ufficio di Piano;
- che con nota prot. n. 50452 del 6 novembre 2006 il Presidente della Provincia e l'Assessore alla Gestione Territoriale hanno comunicato ai Sindaci della Provincia di Lecce che, benché la Conferenza dei servizi fosse già stata definita nel dicembre 2003, la Giunta Provinciale, con la presa d'atto dell'aggiornamento del PTCP, ha ritenuto di riaprire i termini per la presentazione di eventuali, ulteriori manifestazioni di interesse intendendo dare al procedimento di formazione del Piano la massima partecipazione; pertanto, a tal fine, hanno invitato i Comuni ad esaminare gli elaborati tecnici depositati presso il Servizio Gestione Territoriale ed a presentare manifestazioni di interesse entro un mese dalla data di ricezione della nota stessa;
- che nei termini fissati dalla deliberazione G.P. n. 376/2006 sono pervenute altre 3 manifestazioni di interesse da parte di Comuni;
- che con delibera n. 39 del 15 giugno 2007 il Consiglio Provinciale ha adottato lo schema del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, dando mandato al Dirigente del Servizio Gestione Territoriale di provvedere alla Pubblicazione dell'avviso dell'avvenuto deposito sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia nonché su almeno due quotidiani a diffusione provinciale;
- che con la medesima delibera C.P. n. 39/2007 il Consiglio Provinciale stabiliva che le "manifestazioni di interesse" già presentate dai Comuni assumevano il valore di "proposte" così come definite dall'art. 7, commi 4 e 6, della L.R. 20/2001 fatta salva la possibilità, per gli stessi Comuni che avevano presentato "Manifestazioni di interesse", di riproporle come "proposte";
- che gli elaborati del PTCP sono stati depositati per oltre sessanta giorni, a far data dalla data di adozione, presso la Segreteria dell'Ente e presso il Servizio Gestione Territoriale e dell'avvenuto deposito è stato dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 28 giugno 2007 (pag. 10229) e, lo stesso giorno, sui quotidiani "La Gazzetta del Mezzogiorno - Gazzetta di Lecce" (pag. 13) e "Nuovo quotidiano di Puglia - Lecce" (pag. 16);
- che nel termine dei sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito dello schema del PTCP, ai sensi dell'art. 7, comma IV°, della L.R. 20/2001, sono pervenute:
 - n. 16 proposte da parte di Comuni;
 - n. 1 proposta da parte dell'Ufficio di Piano della Provincia di Lecce;
 - n. 2 osservazioni da parte delle organizzazioni ambientaliste, socio-culturali, sindacali ed economico-professionali attive nel territorio provinciale;
 - n. 3 osservazioni avanzate da cittadini (soggetti non abilitati alla presentazione di proposte-osservazioni dalla vigente normativa);
- che i tecnici incaricati dalla Provincia prof.ssa arch. Paola Viganò, prof. ing. Bernardo Secchi e arch. Salvatore Mininanni di fornire consulenza sulle proposte/osservazioni al PTCP, hanno trasmesso il

documento di consulenza acquisito al protocollo provinciale al n. 50967 del 5/11/2007;

- che l'Ufficio di Piano, anche sulla base del documento consegnato dai consulenti innanzi citati, ha provveduto ad istruire tutte le proposte e le osservazioni pervenute, comprese quelle formulate dai privati, i cui esiti istruttori sono contenuti in apposita relazione agli atti dell'Ufficio;

- che con propria Deliberazione n. 15 del 12/03/2008 il Consiglio Provinciale ha adottato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, stabilendo di inviarlo alla Regione per il controllo di compatibilità con gli strumenti di pianificazione regionale, ai sensi dell'art. 7 comma 6 della L.R. n. 20/2001 come modificato dall'art. 35 della L.R. n. 22/2006;

- che con propria nota prot. 18418 del 02 aprile 2008 indirizzata all'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia, il Presidente della Provincia e l'Assessore alla Gestione Territoriale hanno trasmesso la documentazione necessaria per il controllo di compatibilità sopra citato;

- che ai sensi dell'art. 7 comma 6 della L.R. n. 20/2001 come modificato dall'art. 35 della L.R. n. 22/2006, la Giunta Regionale, con proprio provvedimento n. 1378 del 22/07/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 145 del 19/09/2008, ha dichiarato la compatibilità del P.T.C.P. con le politiche di pianificazione regionale con le seguenti prescrizioni ed integrazioni nelle Norme Tecniche di Attuazione:

1. All'art. "3.1.1.1 - welfare" (Pag. 20): dopo l'ultimo comma è aggiunto il seguente:

"In caso di conflitto tra le norme contenute negli obiettivi, nelle strategie, nelle azioni e negli indirizzi per la pianificazione comunale indicate nei capi '3.1.2 - Salubrità', '3.1.3 - Diffusione della naturalità', '3.1.4 - Energie rinnovabili', '3.1.5 - prevenzione dei rischi', '3.1.6 - infrastrutture sociali' e gli atti di pianificazione regionale di seguito elencati, prevalgono le disposizioni contenute negli stessi atti di pianificazione:

- a. Piano di Bonifica delle Aree inquinate;
- b. Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- c. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- d. Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
- e. Piano Energetico Ambientale (PEAR);
- f. Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- q. Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG);
- h. Piano Regionale dei Trasporti e della Logistica;
- i. Piano Faunistico Venatorio Regionale."

2. All'art. "3.2.1.1 - una strategia incrementale per le infrastrutture della mobilità" (Pag. 50): dopo l'ultimo comma è aggiunto il seguente:

"In caso di conflitto tra le norme contenute negli obiettivi, nelle strategie, nelle azioni e negli indirizzi per la pianificazione comunale indicate nel presente articolo e nei capi '3.2.2 - Infrastrutture della mobilità', '3.2.3 - Infrastrutture della mobilità e centri urbani', '3.2.4 - La sicurezza stradale' e gli atti di pianificazione regionale di seguito elencati, prevalgono le disposizioni contenute negli stessi atti di pianificazione:

- a. Piano di Bonifica delle Aree inquinate;
- b. Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
- c. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- d. Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
- e. Piano Energetico Ambientale (PEAR);
- f. Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- g. Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG);

- h. Piano Regionale dei Trasporti e della Logistica;
- i. Piano Faunistico Venatorio Regionale.”

3. All’art. “3.3.1.1 - valorizzazione” (Pag. 72): dopo l’ultimo comma è aggiunto il seguente:

“In caso di conflitto tra le norme contenute negli obiettivi, nelle strategie, nelle azioni e negli indirizzi per la pianificazione comunale indicate nei capi ‘3.3.2 - Agricoltura di eccellenza’, ‘3.3.3 - Lo sviluppo locale: la produzione industriale’, ‘3.3.4 - Leisure’, ‘3.3.5 - vincoli e salvaguardie’ e gli atti di pianificazione regionale di seguito elencati, prevalgono le disposizioni contenute negli stessi atti di pianificazione:

- a. Piano di Bonifica delle Aree inquinate;
- b. Piano di Bacino Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI);
- c. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- d. Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
- e. Piano Energetico Ambientale (PEAR);
- f. Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- g. Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG);
- h. Piano Regionale dei Trasporti e della Logistica;
- i. Piano Faunistico Venatorio Regionale.”

4. All’art. “3.4.1.1 - Concentrazione e dispersione” (Pag. 95): dopo l’ultimo comma è aggiunto il seguente comma:

“In caso di conflitto tra le norme contenute negli obiettivi, nelle strategie, nelle azioni e negli indirizzi per la pianificazione comunale indicate nei capi ‘3.4.2 - Concentrazione’, ‘3.4.3 - Dispersione’ e gli atti di pianificazione regionale di seguito elencati, prevalgono le disposizioni contenute negli stessi atti di pianificazione:

- a. Piano di Bonifica delle Aree inquinate;
- b. Piano di Bacino Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI);
- c. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- d. Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
- e. Piano Energetico Ambientale (PEAR);
- f. Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- g. Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG);
- h. Piano Regionale dei Trasporti e della Logistica;
- i. Piano Faunistico Venatorio Regionale.”

5. All’art. “3.3.3.2 - Le aree produttive pianificate e non”, punto “c. azioni” (Pag. 79) il terzo capoverso è così sostituito:

“- per le aree non pianificate, solitamente coincidenti con la dispersione delle sedi produttive lungo alcune strade della maglia viabilistica salentina, il Piano Territoriale di Coordinamento suggerisce che i Comuni, eventualmente e quando necessario attraverso specifiche intese con i Comuni contermini, in occasione della predisposizione dei propri strumenti urbanistici, divengano il principale soggetto promotore di una razionalizzazione insediativa (limitazione degli accessi alla rete stradale maggiore e costruzione di controviali, previsione di interventi di mitigazione e compensazione ambientale).”

6. Alla fine di ogni paragrafo “indirizzi per la pianificazione comunale” dei seguenti articoli:

- 3.1.2.3 - la regimazione delle acque superficiali;
- 3.1.2.4 - la pericolosità nei confronti degli allagamenti;
- 3.1.2.5 - la percolazione delle acque negli acquiferi;
- 3.1.2.6 - la vulnerabilità degli acquiferi;
- 3.1.2.7 - il processo di salinizzazione delle falde;

- 3.1.2.8 - le fasce di salvaguardia;
- 3.1.2.9 - la depurazione e il recupero delle acque reflue;
- 3.1.3.1 - politiche di diffusione della naturalità;
- 3.1.3.2 - un progetto di diffusione della naturalità;
- 3.1.3.3 - concentrazioni di naturalità;
- 3.1.3.4 - espansioni di naturalità;
- 3.1.3.5 - infiltrazioni di naturalità;
- 3.1.3.6 - matrici ambientali e percolazioni di naturalità;
- 3.1.3.7 - principi di rinaturalizzazione;
- 3.1.4.2 - scenari energetici innovativi;
- 3.1.5.1 - la prevenzione dei rischi;
- 3.1.5.2 - la prevenzione dei rischi di incendio nelle aree urbanizzate;
- 3.2.1.1 - una strategia incrementale per le infrastrutture della mobilità;
- 3.2.2.1 - un progetto della mobilità;
- 3.2.2.2 - grandi reti;
- 3.3.2.6 - agricoltura e territorio rurale;
- 3.3.4.2 - stanze e circuiti del parco;
- 3.3.5.1 - vincoli, salvaguardie e valorizzazione;
- 3.4.2.2 - i centri antichi;
- 3.4.2.3 - la città moderna, le periferie e le aree di espansione previste dai piani (aree C);
- 3.4.2.4 - le piattaforme industriali;
- 3.4.2.5 - le strade mercato;
- 3.4.2.6 - villaggi turistici e spiagge di famiglia;
- 3.4.3.2 - limitazioni alla edificazione dispersa;
- 3.4.3.3 - situazioni disperse;

si aggiunge il seguente comma:

“In coerenza con le caratteristiche attribuite dalla legge al Piano Territoriale di Coordinamento, le disposizioni contenute nel presente paragrafo, titolato ‘indirizzi alla pianificazione comunale’, ad esclusione dei casi in cui la tematica disciplinata corrisponda a materia di competenza provinciale, assumono appunto il valore di indirizzi, escludendosi la possibilità che obblighi e divieti previsti assumano il valore di prescrizioni.

Rispetto alle indicazioni della documentazione occorrente contenute nel presente articolo, prevalgono in ogni caso le indicazioni contenute nel ‘Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG): Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)’, con specifico riferimento alla documentazione minima indispensabile”.

- che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è costituito dai seguenti elaborati tecnici allegati al presente atto per formarne parte integrante:

Elaborati originali:

- 1 Relazione;
- 2 Norme tecniche di attuazione;

TAVOLE (art. 2.1.1.4 NTA)

- 3 TAV. W.1.1.1 - Deflusso naturale delle acque, scala 1:100.000, n. 1 foglio;
- 4 TAV. W.1.1.2 - Permeabilità del suolo, scala 1:100.000, n. 1 foglio;
- 5 TAV. W.1.1.3 - Pericolosità rispetto agli allagamenti, scala 1:100.000, n. 1 foglio;
- 6 TAV. W.1.2.1 - Litologia, scala 1:100.000, n. 1 foglio;
- 7 TAV. W.1.2.2 - Vulnerabilità degli acquiferi, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

- 8 TAV. W.1.3.1 - Fasce di salvaguardia, scala 1:100.000, n. 1 foglio;
- 9 TAV. W.1.3.2 - Monitoraggio e tutela delle falde, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 10 TAV. W.1.4.1 - Infrastrutture ambientali: depurazione e recupero delle acque reflue, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 11 TAV. W.1.5.1 - Un nuovo modello di smaltimento dei rifiuti, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 12 TAV. W.2.1 - Un progetto di diffusione della naturalità, scala 1:100.000, n. 1 foglio
- 13 TAV. W.2.2 - Un progetto di diffusione della naturalità: strati, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 14 TAV. W.2.3 - Scenari di espansione della naturalità esistente, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 15 TAV. W.3.1 - Un nuovo modello energetico, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 16 W.4.1 - Rischi, scala 1:100.000, n. 1 foglio;
- 17 W.4.2 - Rischio incendi, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 18 W.5.1 - Infrastrutture sociali, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 19 M.1.1 - Grandi reti, scala 1:1.000.000, n. 1 foglio;
- 20 M.2.1 - Un progetto della mobilità, scala 1:100.000, n. 1 foglio;
- 21 M.3.1 - Un progetto della mobilità: strati, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 22 M.4.1 - Costruzione incrementale della rete, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 23 M.5.1 - Classificazione delle strade, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 24 V.1.1 - L'espansione dell'agricoltura di eccellenza, scala 1:100.000, n. 1 foglio;
- 25 V.1.2 - L'espansione dell'agricoltura di eccellenza: evoluzione e scenari, scala 1:300.000, n. 1 foglio;
- 26 V.2.1 - Insediamenti produttivi: evoluzione e scenari, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 27 V.3.1 - Il parco, scala 1:100.000, n. 1 foglio;
- 28 V.3.2 - Stanze del parco, scala 1:100.000, n. 1 foglio;
- 29 V.3.3 - Strati del parco, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 30 V.3.4 - Circuiti del parco, scala 1:100.000, n. 1 foglio;
- 31 V.3.5 - Un nuovo modello di ricettività turistica: scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 32 V.5.1 - Vincoli e salvaguardia: strati, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 33 I.1.1 - Scenari confliggenti, scala 1:100.000, n. 1 foglio;
- 34 I.1.2 - Scenari confliggenti: strati, n. 1 foglio;
- 35 I.1.3 - Ricalibrazione degli scenari: strati, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 36 I.1.4 - Sassi e spugne, scala 1:100.000, n. 1 foglio;
- 37 I.1.5 - Sassi e spugne: strati, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 38 I.1.6. Insediamenti concentrati e dispersi, scala 1:250.000, n. 1 foglio;
- 39 I.2.1 - Strategie della dispersione residenziale, scala 1:400.000, n. 1 foglio;
- 40 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp00, n. 1 foglio;
- 41 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp01, n. 1 foglio;
- 42 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp02, n. 1 foglio;
- 43 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp03, n. 1 foglio;
- 44 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp04, n. 1 foglio;
- 45 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp05, n. 1 foglio;
- 46 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp06, n. 1 foglio;
- 47 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp07, n. 1 foglio;
- 48 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp08, n. 1 foglio;
- 49 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp09, n. 1 foglio;
- 50 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp10, n. 1 foglio;
- 51 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp11, n. 1 foglio;
- 52 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp12, n. 1 foglio;
- 53 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp13, n. 1 foglio;
- 54 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp14, n. 1 foglio;
- 55 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp15, n. 1 foglio;

56 PTCP II Piano Territoriale di Coordinamento ptcp16, n. 1 foglio;

ALLEGATI

57 Documento programmatico;

58 Rapporto sullo sviluppo locale;

59 I1 Piano territoriale della Provincia di Lecce: progetto preliminare;

60 Una carta per il Salento;

Elaborati di aggiornamento:

61 Relazione di aggiornamento;

62 TAV. W.1.1.1.A - Deflusso naturale delle acque, scala 1:100.000 n. 1 foglio;

63 TAV. W.1.1.2.A - Permeabilità del suolo, scala 1:100.000 n. 1 foglio;

64 TAV. W.1.1.3.A - Pericolosità rispetto agli allagamenti, scala 1:100.000 n. 1 foglio;

65 TAV. W.1.2.1.A - Litologia, scala 1:100.000 n. 1 foglio;

66 TAV. W.1.3.2.A - Monitoraggio e tutela delle falde;

67 TAV. W.2.1.A - Un progetto di diffusione della naturalità, scala 1:100.000 n. 1 foglio;

68 TAV. W.2.2.A - Un progetto di diffusione della naturalità: strati;

69 TAV. W.2.3.A - Scenari di espansione della naturalità esistente;

70 TAV. W.4.2.A - Rischio incendi;

71 TAV. M.2.1.A - Un progetto della mobilità, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

72 TAV. V.1.1.A - L'espansione dell'agricoltura d'eccellenza;

73 TAV. V.3.1.A - Il parco;

74 TAV. V.3.2.A - Le stanze del parco;

75 TAV. V.3.3.A - Strati del parco;

76 TAV. V.3.4.A - I circuiti del parco;

77 TAV. V.3.5.A - Un nuovo modello di ricettività turistica;

78 TAV. V.5.1.A - Vincoli e salvaguardia: strati;

79 TAV. I.1.3.A - Ricalibrazione degli scenari;

80 TAV. I.1.4.A - Sassi e spugne;

81 TAV. I.1.5.A - Sassi e spugne: strati;

82 TAV. I.2.1.A - Strategie della dispersione residenziale;

83 Valutazione ambientale strategica;

84 Valutazione di incidenza ambientale;

- che sulla presente proposta di deliberazione la 3a Commissione Consiliare "Gestione Territoriale (Coordinamento Territoriale - Trasporti e Viabilità)", nella seduta del 08 ottobre 2008, ha espresso parere favorevole all'unanimità dei voti;

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- vista la L.R. della Puglia 27 luglio 2001 n. 20 "Norme generali di governo ed uso del territorio" così come modificata ed integrata dalla L.R. della Puglia 19 luglio 2002 n. 22;

- ritenuto, ai sensi dell'art. 7 comma 12 della L.R. 20/2001, di dover procedere alla definitiva approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in conformità alle integrazioni contenute nella Delibera della Giunta Regionale n. 1378 del 22/07/2008;

DELIBERA

1) PRENDERE ATTO e recepire integralmente i contenuti della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 22/07/2008 "Provincia di Lecce - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) - Del. C.P. n. 15 del 12 marzo 2008 - Verifica di compatibilità ex art. 7 della L.R. 20/2001, comma sesto";

2) APPROVARE in via definitiva il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con le interazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale sopra citata, costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati originali:

1 Relazione;

2 Norme tecniche di attuazione;

TAVOLE (art. 2.1.1.4 NTA)

3 TAV. W.1.1.1 - Deflusso naturale delle acque, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

4 TAV. W.1.1.2 - Permeabilità del suolo, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

5 TAV. W.1.1.3 - Pericolosità rispetto agli allagamenti, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

6 TAV. W.1.2.1 - Litologia, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

7 TAV. W.1.2.2 - Vulnerabilità degli acquiferi, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

8 TAV. W.1.3.1 - Fasce di salvaguardia, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

9 TAV. W.1.3.2 - Monitoraggio e tutela delle falde, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

10 TAV. W.1.4.1 - Infrastrutture ambientali: depurazione e recupero delle acque reflue, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

11 TAV. W.1.5.1 - Un nuovo modello di smaltimento dei rifiuti, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

12 TAV. W.2.1 - Un progetto di diffusione della naturalità, scala 1:100.000, n. 1 foglio

13 TAV. W.2.2 - Un progetto di diffusione della naturalità: strati, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

14 TAV. W.2.3 - Scenari di espansione della naturalità esistente, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

15 TAV. W.3.1 - Un nuovo modello energetico, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

16 W.4.1 - Rischi, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

17 W.4.2 - Rischio incendi, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

18 W.5.1 - Infrastrutture sociali, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

19 M.1.1 - Grandi reti, scala 1:1.000.000, n. 1 foglio;

20 M.2.1 - Un progetto della mobilità, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

21 M.3.1 - Un progetto della mobilità: strati, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

22 M.4.1 - Costruzione incrementale della rete, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

23 M.5.1 - Classificazione delle strade, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

24 V.1.1 - L'espansione dell'agricoltura di eccellenza, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

25 V.1.2 - L'espansione dell'agricoltura di eccellenza: evoluzione e scenari, scala 1:300.000, n. 1 foglio;

26 V.2.1 - Insediamenti produttivi: evoluzione e scenari, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

27 V.3.1 - Il parco, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

28 V.3.2 - Stanze del parco, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

29 V.3.3 - Strati del parco, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

30 V.3.4 - Circuiti del parco, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

31 V.3.5 - Un nuovo modello di ricettività turistica: scala 1:250.000, n. 1 foglio;

32 V.5.1 - Vincoli e salvaguardia: strati, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

33 I.1.1 - Scenari confliggenti, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

34 I.1.2 - Scenari confliggenti: strati, n. 1 foglio;

35 I.1.3 - Ricalibrazione degli scenari: strati, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

36 I.1.4 - Sassi e spugne, scala 1:100.000, n. 1 foglio;

37 I.1.5 - Sassi e spugne: strati, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

38 I.1.6. Insediamenti concentrati e dispersi, scala 1:250.000, n. 1 foglio;

39 I.2.1 - Strategie della dispersione residenziale, scala 1:400.000, n. 1 foglio;
40 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp00, n. 1 foglio;
41 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp01, n. 1 foglio;
42 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp02, n. 1 foglio;
43 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp03, n. 1 foglio;
44 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp04, n. 1 foglio;
45 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp05, n. 1 foglio;
46 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp06, n. 1 foglio;
47 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp07, n. 1 foglio;
48 PTCP I1 Piano Territoriale di Coordinamento ptcp08, n. 1 foglio;
49 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp09, n. 1 foglio;
50 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp10, n. 1 foglio;
51 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp11, n. 1 foglio;
52 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp12, n. 1 foglio;
53 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp13, n. 1 foglio;
54 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp14, n. 1 foglio;
55 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp15, n. 1 foglio;
56 PTCP Il Piano Territoriale di Coordinamento ptcp16, n. 1 foglio.

ALLEGATI

57 Documento programmatico;
58 Rapporto sullo sviluppo locale;
59 Il Piano territoriale della Provincia di Lecce: progetto preliminare;
60 Una carta per il Salento.

Elaborati di aggiornamento:

61 Relazione di aggiornamento;
62 TAV. W.1.1.1.A - Deflusso naturale delle acque, scala 1:100.000 n. 1 foglio;
63 TAV. W.1.1.2.A - Permeabilità del suolo, scala 1:100.000 n. 1 foglio;
64 TAV. W.1.1.3.A - Pericolosità rispetto agli allagamenti, scala 1:100.000 n. 1 foglio;
65 TAV. W.1.2.1.A - Litologia, scala 1:100.000 n. 1 foglio;
66 TAV. W.1.3.2.A - Monitoraggio e tutela delle falde;
67 TAV. W.2.1.A - Un progetto di diffusione della naturalità, scala 1:100.000 n. 1 foglio;
68 TAV. W.2.2.A - Un progetto di diffusione della naturalità: strati;
69 TAV. W.2.3.A - Scenari di espansione della naturalità esistente;
70 TAV. W.4.2.A - Rischio incendi;
71 TAV. M.2.1.A - Un progetto della mobilità, scala 1:100.000, n. 1 foglio;
72 TAV. V.1.1.A - L'espansione dell'agricoltura d'eccellenza;
73 TAV. V.3.1.A - Il parco;
74 TAV. V.3.2.A - Le stanze del parco;
75 TAV. V.3.3.A - Strati del parco;
76 TAV. V.3.4.A - I circuiti del parco;
77 TAV. V.3.5.A - Un nuovo modello di ricettività turistica;
78 TAV. V.5.1.A - Vincoli e salvaguardia: strati;
79 TAV. I.1.3.A - Ricalibrazione degli scenari;
80 TAV. I.1.4.A - Sassi e spugne;
81 TAV. I.1.5.A - Sassi e spugne: strati;
82 TAV. I.2.1.A - Strategie della dispersione residenziale;
83 Valutazione ambientale strategica;

84 Valutazione di incidenza ambientale.

3) DARE MANDATO al Dirigente del Servizio Gestione Territoriale di provvedere alla pubblicazione del P.T.C.P. sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dando notizia dell'avvenuta pubblicazione su due quotidiani a diffusione provinciale;

4) DARE ATTO che il P.T.C.P. approvato, ai sensi dell'art. 7 comma 14 della L.R. 20/2001, acquisterà efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5) STABILIRE che con successivo apposito provvedimento la Giunta Provinciale provvederà a definire gli indirizzi per l'adeguamento degli elaborati tecnici del P.T.C.P. alle proposte e/o osservazioni accolte ed alle integrazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 22/07/2008;

6) STABILIRE che la Giunta Provinciale, con lo stesso atto di cui al punto precedente, provvederà ad adottare il Programma di aggiornamento del Piano, unitamente alla modifica ed integrazione della "Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Lecce per il decentramento e la semplificazione in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica" sottoscritta in data 21 marzo 2006;

7) DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile.
